



COMUNE DI VALMOREA
Provincia di Como

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ATTIVITA' DI ACCONCIATORE**

Approvato con deliberazione del C.C. n. 10 del 13/03/2008
(Allegato A)

Pubblicata all'albo il 17/03/2008

IL SINDACO
Pozzi Manuela

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nessi dr. Massimo

Art. 1 – Oggetto e normativa di riferimento.

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio dell'attività di acconciatore sul territorio comunale.
2. Il presente Regolamento è redatto ai sensi della legge 17/08/2005, n. 174. Le disposizioni di cui alla legge 14/02/1963, n. 161, modificata dalla legge 23/12/1970, n. 1142 ed integrata dalla legge 29/10/1984, n. 735, restano vigenti nelle sole parti compatibili con la legge 17/08/2005, n. 174 e fino all'adozione di normativa specifica da parte della Regione Lombardia.
3. L'attività di acconciatore comprende tutti i trattamenti ed i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba, e ogni altro servizio inerente o complementare.
Possono essere inoltre svolte prestazioni semplici di manicure e pedicure estetico.

Art. 2 – Modalità dell'esercizio dell'attività di acconciatore.

1. L'attività di acconciatore può essere svolta in esercizi aperti al pubblico o in luoghi non aperti al pubblico quali case di cura, ospedali, clubs, palestre, circoli privati, luoghi di detenzione, caserme o altri luoghi per i quali siano stipulate convenzioni con pubbliche amministrazioni.
L'attività può inoltre essere svolta, al di fuori dei predetti esercizi e luoghi, a favore di persone impegnate in attività inerenti la moda e/o lo spettacolo, persone ammalate, disabili.
2. E' fatto divieto di svolgere l'attività in forma ambulante.
3. L'attività di acconciatore può anche essere svolta presso il domicilio dell' esercente, a condizione che i locali, gli ingressi ed i servizi igienici siano separati dagli altri adibiti ad abitazione, abbiano idonea sala d'attesa e siano consentiti i controlli e rispettate tutte le disposizioni vigenti.
4. Nei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività possono essere venduti parrucche, beni accessori e prodotti cosmetici in confezione originale, purchè strettamente inerenti allo svolgimento dell'attività stessa.
E' fatto divieto di vendita di prodotti cosmetici destinati ai soli usi professionali.

Art. 3 – Requisiti professionali.

1. L'attività di acconciatore può essere esercitata previo possesso della qualificazione professionale, conseguita ai sensi dell'art. 3 della legge 17/08/2005, n. 174, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della medesima legge n. 174/2005.
Non costituiscono titolo di riconoscimento della qualificazione professionale gli attestati ed i diplomi rilasciati a seguito di frequenza di corsi professionali che non siano stati autorizzati o riconosciuti dagli organi pubblici competenti.

2. Per ogni sede dell'impresa dove viene esercitata l'attività deve essere designato, nella persona del titolare, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso della predetta qualificazione professionale.
3. Nel caso di impresa gestita in forma di società, la qualificazione professionale deve essere in capo alla maggioranza dei soci nel caso di impresa artigiana, in capo alla persona che assume la direzione nel caso di impresa non artigiana; quest'ultima figura, il cui nome va preventivamente comunicato al Comune, deve essere necessariamente individuata e presente presso l'attività.

Art. 4 – Requisiti strutturali e strumentali.

1. L'attività di acconciatore deve essere svolta in presenza di locali, attrezzature e procedure idonei sotto il profilo edilizio, urbanistico e igienico-sanitario, secondo le vigenti normative.

Art. 5 – Dichiarazione di inizio attività.

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (convertito, con modificazioni, in legge 2 aprile 2007, n. 40), l'attività di acconciatore è soggetta alla sola DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA', da presentare al protocollo del Comune o direttamente allo Sportello Unico per le Imprese con sede presso il Comune di Olgiate Comasco.
Tale attività non è subordinata al rispetto del criterio della distanza minima o di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività.
Della dichiarazione è data comunicazione agli uffici dell'ASL competenti.
2. La dichiarazione può essere effettuata anche per l'esercizio congiunto dell'attività di estetica nella stessa sede, purchè per ogni specifica attività il titolare sia in possesso delle rispettive qualificazioni professionali.
3. La dichiarazione di inizio attività deve contenere i seguenti requisiti essenziali:
 - generalità del legale rappresentante, denominazione e sede del soggetto che intende esercitare l'attività;
 - generalità del responsabile tecnico;
 - precisa ubicazione dei locali ove l'attività viene esercitata;
 - certificazione o autocertificazione relativa al titolo di qualificazione professionale posseduto;
 - certificazione o autocertificazione relativa al rispetto della vigente normativa in materia edilizia, urbanistica e di igiene, con riferimento ai locali ove viene svolta l'attività.
4. Alla comunicazione devono essere allegati copia del documento di identità del richiedente e planimetria dei locali utilizzati, con indicato il numero delle postazioni lavoro e la disposizione spaziale delle principali attrezzature.
5. Coloro che esercitano l'attività non in sede fissa devono recare con sé copia della dichiarazione di inizio attività presentata, ed esibirla a richiesta degli organi di vigilanza e controllo.

6. La cessazione dell'attività di acconciatore deve essere comunicata, entro dieci giorni, al Comune ed allo Sportello Unico per le Imprese con sede presso il Comune di Olgiate Comasco.
7. Il trasferimento e l'ampliamento di sede sono subordinati ad apposita comunicazione da presentare al Comune o allo Sportello Unico per le Imprese con sede presso il Comune di Olgiate Comasco.
Alla comunicazione deve essere allegata copia della planimetria dei locali.

Art. 6 – Orari ed esposizione tariffe.

1. Gli orari di apertura delle attività e le prescrizioni relative alle giornate di chiusura sono stabiliti con ordinanza del Sindaco.
Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (convertito, con modificazioni, in legge 2 aprile 2007, n. 40) l'attività di acconciatore non è subordinata all'obbligo di chiusura infrasettimanale.
E' fatto obbligo all'esercente di esporre l'orario in maniera ben visibile dall'esterno del negozio.
E' concessa la prosecuzione dell'attività a porte chiuse per l'ultimazione delle prestazioni in corso oltre i limiti d'orario.
2. Il titolare dell'esercizio deve esporre le proprie tariffe in modo visibile all'ingresso dell'esercizio stesso.

Art. 7 – Provvedimenti di cessazione, sospensione e sanzioni.

1. Nel caso di accertata attività di acconciatore in assenza della dichiarazione o comunicazione di inizio attività di cui agli artt. 4 e 5, il Responsabile del Servizio Commercio del Comune di Valmorea adotta ordinanza di cessazione immediata dell'attività stessa.
2. Ove sia accertata, successivamente alla comunicazione di inizio attività, la mancanza di uno o più requisiti con riferimento ai locali ove l'attività viene svolta, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Valmorea sospende con ordinanza l'esercizio dell'attività sino al ripristino dei requisiti medesimi.
3. Ove sia accertata, successivamente alla comunicazione di inizio attività, la mancanza dei requisiti professionali richiesti, il Responsabile del Servizio Commercio del Comune di Valmorea sospende con ordinanza l'esercizio dell'attività sino al ripristino dei requisiti medesimi.
3. Salvo che altra norma preveda diversa sanzione, il mancato rispetto delle disposizioni del presente Regolamento comporta l'applicazione di una sanzione da Euro 80,00 a Euro 500,00.

Art. 8 – Abrogazione di norme.

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le altre norme regolamentari comunali a disciplina della materia.